



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA  
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO**

**Relazione al Bilancio unico d'esercizio d'Ateneo 2018**

*Redazione a cura del:  
Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale*

7 giugno 2019

Il Nucleo di Ateneo dell'Università degli Studi di Genova è così composto:

- Prof. Menico Rizzi (Coordinatore), professore ordinario, SSD BIO/10 – biochimica – Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2020);
- Prof.ssa Elisa Bonollo, ricercatrice a tempo pieno, SSD SECS-P/07 economia aziendale – Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2020);
- Prof.ssa Claudia Theresia Handl, professore ordinario, SSD L-FIL-LET/15 filologia germanica-Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2021);
- Prof.ssa Maria Rosaria Tiné – professore associato – SSD CHIM/02 – chimica fisica – Università di Pisa – componente esterno (14.3.2022);
- Prof.ssa Diana Rossi – ricercatore – SSD ING-IND/17 impianti industriali meccanici – Università degli studi di Brescia – componente esterno (termine mandato 14.3.2021);
- Sig. Raffaele Raminelli, componente studentesca (termine mandato 31.10.2019).

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale (Area Direzionale – Via Balbi 5, 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492, <mailto:nucleo@unige.it>), composto da:

- Dott. Luca Salviati (Capo Settore);
- Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:  
<https://unige.it/organi/nucleo.shtml>

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 7.6.2019.

## **SOMMARIO**

- |   |         |
|---|---------|
| 1. Premessa   | pag. 4  |
| 2. Il Fondo di Finanziamento Ordinario 2018         | pag. 4  |
| 3. L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali | pag. 10 |

## 1. Premessa

Con il presente documento il NdV dell'Università degli Studi di Genova intende adempiere a quanto richiesto dalla legge n. 537/1993, avvalendosi della sintesi dei documenti contabili riferiti all'esercizio finanziario 2018, fin qui disponibili, operata dall'Ufficio di supporto. Come precisato dall'ANVUR nel passato, non è ancora possibile integrare la presente analisi in un unico documento all'interno della Relazione AVA. In questa sede, il NdV è chiamato ad una breve analisi degli andamenti economico-patrimoniali dell'Università degli Studi di Genova desunti, in linea principale, dall'analisi del Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2018, al fine di contribuire al miglioramento del sistema di autovalutazione. Al riguardo, è necessario premettere che, come previsto dalla normativa, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo è demandato alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti<sup>1</sup>.

Nel predisporre la presente relazione, il NdV ha consultato i seguenti documenti (approvati dal CdA in data 29 aprile 2019):

- Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario d'Ateneo al 31/12/2018;
- Nota integrativa 2018;
- Relazione sulla gestione 2018.

Il 2018 è stato, per l'Ateneo, il sesto anno di adozione della contabilità economico patrimoniale, in quanto l'Università degli Studi di Genova è entrata nel nuovo sistema contabile con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 240/2010. Nel presente documento il NdV, dopo alcuni brevi cenni sul Fondo di Finanziamento Ordinario 2018 e su alcuni indicatori stabiliti dal legislatore per il monitoraggio della sostenibilità economico finanziaria, ha proceduto a una riclassificazione e ad un'analisi del bilancio unico del 2018, come era già avvenuto per gli anni precedenti.

## 2. Fondo di Finanziamento Ordinario 2018

Nell'ambito dei trasferimenti statali, la voce di maggior peso è costituita dal Fondo di finanziamento ordinario (FFO). Nella redazione del budget economico, in sede di bilancio di previsione 2018, l'ammontare del FFO per il 2018 è stato prudenzialmente ipotizzato in 170,4 milioni di euro; analizzando le voci riportate nella tabella sottostante, l'FFO totale contabilizzato per il 2018<sup>2</sup>, alla

---

<sup>1</sup> All'interno della pratica di approvazione del Bilancio Unico 2019 viene fatto presente che non è stato possibile allegare la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto detto Organo risultava in fase di ricostituzione (non erano pervenute – alla data di approvazione del bilancio - le nomine dei componenti designati dal MEF). Il Collegio dei Revisori è stato, successivamente, ricostituito con DR n. 1842 del 15.05.2019, e si riunirà per predisporre la propria relazione al Bilancio 2018 il 10 e 11 giugno pp.vv.; il NdV analizzerà tale documento in una delle prossime riunioni.

<sup>2</sup> "Bilancio unico di Ateneo di previsione 2018 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020", pag. 31 e seguenti

data di stesura del presente documento è stato pari a circa 176 milioni; di questi, però, è opportuno segnalare che circa 4,2 milioni sono rappresentati da assegnazioni non presenti nell'anno precedente (3 milioni per la quota 2018 dei dipartimenti di eccellenza 2018-2022 e 1,2 milioni per la compensazione degli scatti stipendiali del personale docente).

Le assegnazioni del contributo per l'FFO all'Ateneo per il 2018 evidenziano – analizzando sempre la tabella e la figura sottostanti – una decrescita di quasi 1,8 milioni di euro sulla voce “BASE+PREMIALE+PEREQUATIVO+PIANI STRAORDINARI”, dovuta principalmente alla quota base, compensata dall'incremento delle quote perequativa e premiale (quest'ultima viene analizzata nelle sue componenti all'interno del presente documento). Merita una segnalazione la sempre alta quota del contributo post-lauream, indicatore dell'eccellenza dell'offerta formativa dottorale dell'Ateneo.

VOCI COMPONENTI L'FFO UNIVERSITA' DI GENOVA	2018(*)		2017(*)		2016	
	IMPORTO	PESO(**)	IMPORTO	PESO(**)	IMPORTO	PESO(**)
TOTALE QUOTA BASE	105.939.327	2,39%	111.804.131	2,44%	118.371.541	2,51%
TOTALE QUOTA PREMIALE	39.652.164	2,34%	36.395.349	2,37%	37.179.282	2,59%
TOTALE PEREQUATIVO	9.170.200	6,32%	8.450.265	5,83%	4.649.799	2,38%
PIANI STRAORDINARI DOCENTI	6.327.667	2,59%	6.206.725	2,62%	6.040.865	2,64%
<b>TOT. FFO (BASE+ PREMIALE + PEREQUATIVO + PIANI STRAORDINARI)</b>	<b>161.089.358</b>	<b>2,47%</b>	<b>162.856.470</b>	<b>2,50%</b>	<b>166.241.487</b>	<b>2,53%</b>
QUOTA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	1.335.392	3,04%	1.335.390	3,05%	1.713.272	3,03%
DOTTORATO - POST LAUREAM	5.847.156	3,86%	5.247.893	3,95%	5.038.379	3,92%
FONDO SOSTEGNO GIOVANI PER FAVORIRE LA MOBILITA'	1.239.612		1.040.456		1.234.001	
INTEGRAZIONE PER MATERNITA' ASSEGNISTE/RIC TD	99.002		105.830		93.936	
INTERVENTI PER STUDENTI DISABILI	206.439		235.269		174.927	
<b>TOTALE ALTRE VOCI</b>	<b>8.727.601</b>		<b>7.964.838</b>		<b>8.254.515</b>	
<b>TOTALE FFO NEL TRIENNIO ANALIZZATO</b>	<b>169.816.959</b>		<b>170.821.308</b>		<b>174.496.002</b>	
NO TAX AREA	1.894.974	1,80%	1.064.424	1,94%		
QUOTA DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA (2018-2022)	3.058.454	1,13%				
COMPENSAZIONE E BLOCCO SCATTI STIPENDIALI	1.215.950	2,43%				
ULTERIORI VOCI CONTABILIZZATE(***)			1.884.500		218.984	
<b>TOTALE FFO CONTABILIZZATO</b>	<b>175.986.337</b>		<b>173.770.232</b>		<b>174.714.986</b>	

Fonte dati FFO contabilizzato nel triennio: Area risorse e bilancio.

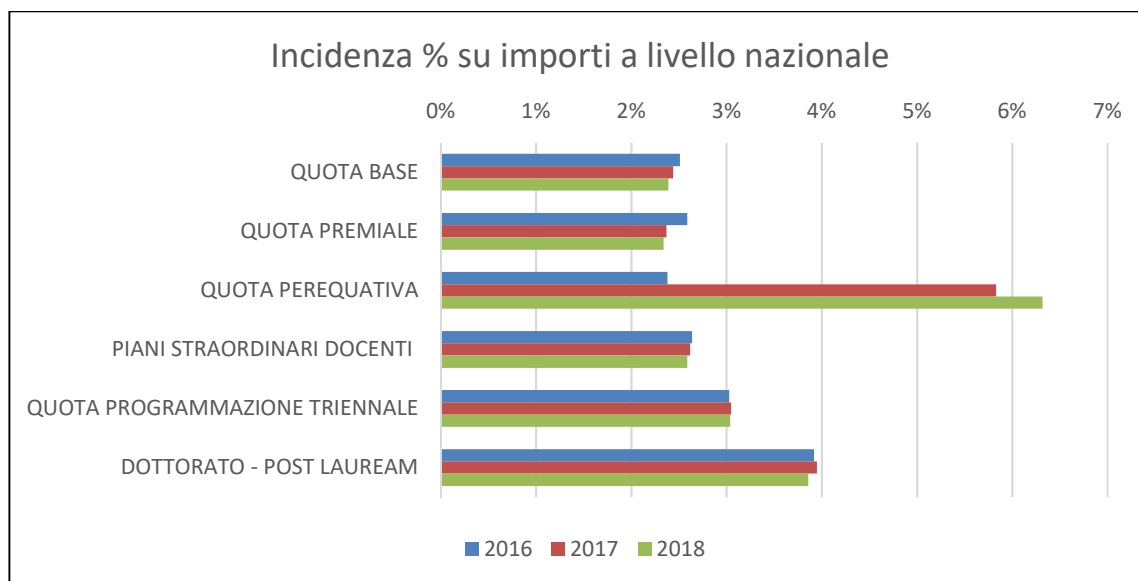
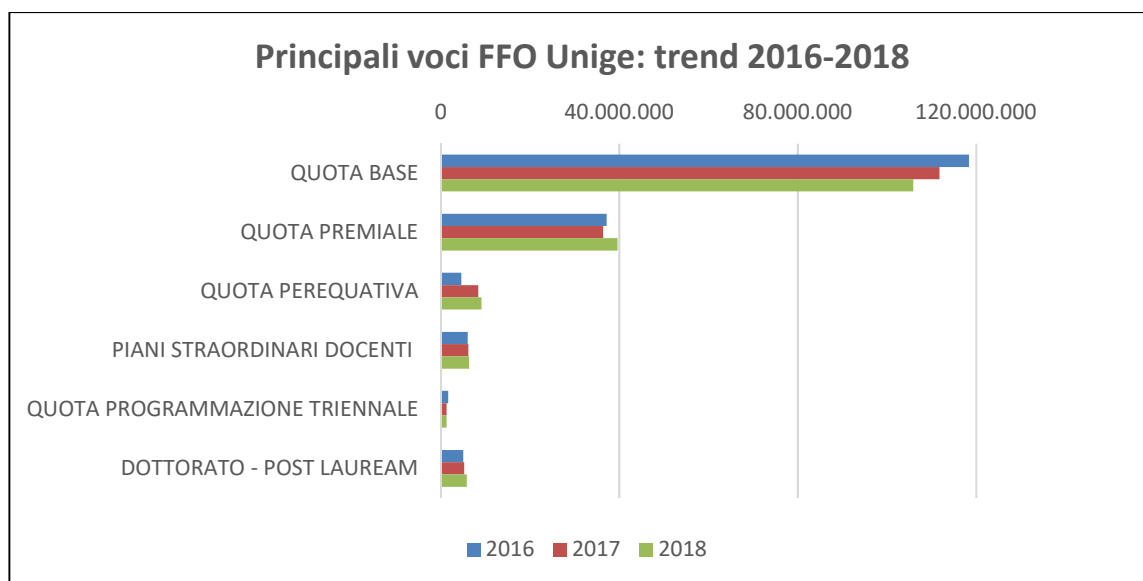
\* Nelle quote basi 2017 e 2018 viene contabilizzato un importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base a valere su risorse rese disponibili sul perequativo per tetto max +3% (127.657 per il 2018 e 121.269 per il 2017)

\*\* peso % calcolato sulle risorse nazionali in calce alle tabelle dei DD.MM. annuali e determinato ove ritenuto significativo

\*\*\* Vengono ricomprese – non in tutti gli anni analizzati – le seguenti voci: incentivo per iscrizione a corsi in aree disciplinari di particolare interesse, contributi per attività didattiche integrative, contributi per tirocini curriculari, sostegno rete GARR, FFABR, integrazione quota premiale per ulteriori risorse, rimborsi per commissioni ASN, incentivazione attività base di ricerca, riassegnazioni quota base, incentivi per chiamate dirette di docenti esterni, rimborsi per concorsi di ammissione alle specialità mediche

Si nota altresì come, con l'unica eccezione della quota perequativa, il peso dell'Ateneo genovese a livello nazionale sia costantemente diminuito nel triennio, evidenziando la necessità di individuare e

monitorare le variabili da cui dipendono le varie voci che compongono il finanziamento da FFO, al fine di definire azioni volte al loro incremento.



Allargando l'analisi al livello nazionale, l'ammontare delle risorse destinate al FFO di tutte le Università statali, nel corso dell'ultimo triennio, ha registrato un trend in aumento, nella cui valutazione bisogna tenere presente, però, che nel 2018 sono stati erogati finanziamenti una tantum o comunque "non consolidati" riconducibili, come già anticipato, a 271 milioni di euro destinati ai Dipartimenti di Eccellenza e 50 milioni destinati alla compensazione degli scatti stipendiali:

	2016	2017	2018
Importo totale FFO Università italiane	€ 6.927.317.619	€ 6.981.890.720	€ 7.327.189.147

La distribuzione delle suddette risorse tra le diverse voci per il 2016-2018, come indicate dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 è la seguente:

FFO Università italiane	2016	2017	2018
QUOTA BASE	Min 67%	Min 65%	Min 63%
<i>Di cui costo standard per studente in corso</i>	28%	<i>Min 30% - MAX 35%</i>	<i>Min 35% - MAX 40%</i>
QUOTA PREMIALE, di cui:	MIN 20%	MIN 22%	MIN 24%
<i>Risultati della ricerca</i>	≥60%	≥ 60%	≥ 60%
<i>Valutazione delle politiche di reclutamento</i>	≥20%	≥ 20%	≥ 20%
<i>Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei</i>	≤ 20%*	≤ 20%	≤ 20%
QUOTA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	≅ 1% (€ 56,5 milioni)	≅ 1% (almeno € 50 milioni)	≅ 1% (almeno € 50 milioni)
QUOTA INTERVENTI SPECIFICI	Max 12%	Max 12%	Max 12%
<i>Interventi perequativi e altri Interventi specifici</i>			

Sempre a livello nazionale, nel 2018, l'importo di € 4.329.114.072 – dedicato alla *Quota Base* – è stato distribuito secondo i seguenti criteri:

- € 1.380.000.000, pari a circa il 22% dell'FFO al netto degli interventi con vincolo di destinazione, in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al DM n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020;
- € 2.949.114.072, in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
  - Quota base FFO 2017;
  - Quota dell'intervento perequativo FFO 2017, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - Ulteriori interventi consolidabili anni precedenti.

Il *Costo Standard* è previsto dal 2014 e individua il finanziamento da attribuire in base all'offerta formativa e ai servizi offerti; è misurato per studente, considerando solo gli studenti iscritti nella durata legale dei corsi di studio. La quota attribuita con il costo standard è proporzionale al numero di studenti.

<b>Università di Genova</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Quota base costo standard	€ 29.745.453,00	€ 29.810.824	€ 29.438.828
Studenti in corso a.a. precedente <sup>3</sup>	21.877	21.877	23.538
Costo standard per studente in corso	€ 6.941	€ 6.941	€ 7.227
Peso sul costo std totale	2,32%	2,32%	2,13%

La parte storica è una frazione, inerziale rispetto al passato, la cui l'incidenza sta diminuendo progressivamente. Nella tabella seguente sono riportati i valori assoluti della *quota base* storica attribuita all'Università di Genova e la sua incidenza percentuale a livello nazionale che appare costantemente in diminuzione. Non è possibile intraprendere alcuna azione per aumentarla, se non tentare di migliorare l'importo ricevuto in base al costo standard, il quale incide sulla parte storica dell'anno successivo.

<b>Università di Genova</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Quota base storica	€ 87.238.248	€ 81.883.451	€ 76.372.842 <sup>4</sup>
Peso sulla quota base storica a livello nazionale	2,65%	2,55%	2,51%

Passando alla *quota premiale* le risorse nazionali ammontano a € 1.693.485.395 pari a circa il 24% del totale di quelle nazionali disponibili. Tale somma è assegnata alle Università e agli Istituti a ordinamento speciale, rispettivamente per l'importo di € 1.673.932.454 tra le Università e per € 19.552.941 tra le Scuole Superiori ad ordinamento speciale, secondo le percentuali e i criteri di seguito indicati:

- a) 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);
- b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- c) 20% in base ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016 (non presente nel 2016).

Nella tabella sottostante si riportano i valori assoluti della quota premiale percepiti dall'Università di Genova nell'ultimo triennio e la loro incidenza percentuale sui valori a livello nazionale.

<sup>3</sup> Per l'anno 2018 si tratta di studenti entro 1 anno fuori corso 2016/2017.

<sup>4</sup> Fonte dati: Tab. 2 – FFO 2018.



<b>Università di Genova</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
TOTALE QUOTA PREMIALE	€ 37.179.282	€ 36.395.349	€ 39.652.164
Peso sulla quota premiale	2,59%	2,37%	2,34%

Passando all'analisi della *VQR 2011-2014* si precisa che l'indicatore IRFS<sup>5</sup> sui risultati della ricerca risulta stabile a livello di Ateneo nel triennio considerato:

<b>Università di Genova</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Quota premiale risultati VQR	€ 21.713.373	€ 21.474.793	€ 23.682.761
Peso sui risultati VQR	2,36%	2,36%	2,36%

Con riferimento alla parte dedicata alle *politiche di reclutamento*, viene misurata la qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (incluso i passaggi di ruolo interno) nel periodo 2015-2017. Si osserva un miglioramento in valore assoluto e percentuale nel 2018 rispetto all'anno precedente. Tuttavia, in assenza di dati specifici, in possesso soltanto del MIUR, è prematuro esprimersi sul trend futuro circa il raggiungimento e possibile miglioramento rispetto al dato di inizio triennio (2016) ed è quindi necessaria un'azione di attento monitoraggio.

<b>Università di Genova</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Quota premiale politiche reclutamento	€ 10.388.612	€ 7.357.167	€ 9.378.103
Peso sulle politiche reclutamento Personale	3,67%	2,42%	2,80%

La parte della quota premiale dedicata all'autonomia responsabile degli Atenei ha sostituito gli indicatori su internazionalizzazione e didattica. Le Università hanno, pertanto, scelto due indicatori tra quelli disponibili all'interno di 3 gruppi (*Gruppo 1 - Indicatori relativi alla qualità dell'ambiente di ricerca*, *Gruppo 2 - Indicatori relativi alla qualità della didattica*, *Gruppo 3 - Indicatori relativi alle strategie di internazionalizzazione*). Sono stati aggregati gli Atenei che hanno scelto indicatori degli stessi gruppi, suddividendo le risorse tra i gruppi in base al peso nazionale sul costo standard 2016 degli Atenei partecipanti ai singoli gruppi ed è stato calcolato e normalizzato il miglioramento di ciascun Ateneo tra il 2016 e il 2017. Le risorse sono state distribuite, dopo l'applicazione di un correttivo territoriale, in base al prodotto tra il risultato normalizzato del miglioramento e il peso sul costo standard dell'Ateneo all'interno del gruppo.

L'Ateneo aveva scelto i seguenti indicatori rispettivamente dei gruppi 1 e 3:

---

<sup>5</sup>Indicatore finale di istituzione legato alla ricerca IRFS, utilizza i cinque indicatori del Bando VQR con i loro pesi e, quindi, tiene conto sia della qualità sia delle dimensioni delle istituzioni.

*D\_1\_3 - Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo*

*D\_3\_1 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.*

Nell'ultima rilevazione disponibile sul sito CINECA si rileva che il primo ha continuato nel trend di miglioramento mentre il secondo è rimasto pressoché inalterato.

L'importo ricevuto è pari a € 6.666.050, in flessione rispetto al 2017 e comporta un peso nazionale sulla voce pari al 1,99%, riferito alle sole Università statali.

La quota perequativa, alla quale sono stati destinati € 145.000.000, è costituita da:

A) *Sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta:* proporzionalmente all'ammontare delle spese fisse del personale tecnico-amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'Ateneo come risultanti al 31/12/2017, al netto di eventuali finanziamenti provenienti dalla Regione di riferimento comunque destinati a sostegno delle spese per personale docente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato, 12,5%, pari a € 18.125.000;

B) *Quota di salvaguardia (-2%; +3%) rispetto a FFO 2017:* primariamente l'importo è destinato a ricondurre l'entità del FFO 2018 di ogni Università entro la soglia minima del -2% e massima del 3% dell'FFO 2017. A tal fine il riferimento è alla somma relativa al FFO composta da quota base, quota premiale e intervento perequativo, come individuata ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del già citato decreto. Non sono considerati nel calcolo della quota di salvaguardia i recuperi e le assegnazioni una tantum effettuati a valere sulla quota base e sulla quota premiale 2017, 87,5%, pari a € 126.875.000

C) *Quota accelerazione:* l'importo residuo dei fondi di cui al p.to B viene ripartito tra gli atenei in proporzione al peso % di ogni Ateneo, riparametrato sul totale del sistema, secondo quanto di seguito indicato:

- agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2018 / % quota teorica FFO 2018\* < 0,95 è attribuito un peso pari al valore maggiore tra % quota base e % quota premiale;
- agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2018 / % quota teorica FFO 2018\* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore minore tra % quota base e % quota premiale.

\*: il valore percentuale della quota teorica FFO 2018 è pari a: 0,7 x % quota base + 0,3 x % quota premiale.

<b>Università di Genova</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Quota perequativa salvaguardia	€ 3.548.811	€ 7.627.325	€ 9.170.200
Peso sulla quota perequativa salvaguardia	2,75%	8,28%	6,32%
Quota perequativa accelerazione	€ 1.100.988	€ 944.209	€ 1.231.476
Peso nazionale quota perequativa accelerazione	2,62%	2,50%	2,43%

## **ALTRE VOCI**

### Piano straordinario

Come per la manovra precedente è stato pressoché confermato, l'importo ricevuto nel 2017 (è aumentato di circa 121.000 euro).

### Programma triennale

La quota del programma triennale 2016-2018 resta inalterata in quanto passa da € 1.335.390 assegnati nel 2017 a € 1.335.392, come previsto dal quadro delle assegnazioni programmate dal Ministero a seguito dell'approvazione dei progetti presentati (nel 2019, come da nota MIUR n. 6678 del 3 aprile è stato avviato il monitoraggio per il consolidamento finale degli obiettivi indicati dall'Ateneo per il triennio 2016-2018; i dati definitivi con le loro ricadute finanziarie riguarderanno il 2019 e saranno disponibili dopo il 30 giugno).

### No tax area

Alle Università statali sono stati distribuiti circa € 105 milioni da ripartire, per l'anno 2018, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2017/18 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso.

L'Ateneo ha percepito € 1.894.974, pari al 1,80% del totale.

### Ulteriori voci

Le ulteriori voci, che dipendono dai risultati dell'Ateneo, fra cui le Borse post lauream per le quali è stato rilevato un aumento di circa 600.000 euro.

### **3. L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali**

Come noto l'Ateneo genovese nel 2013 ha compiuto il passaggio alla contabilità economico patrimoniale in anticipo rispetto alla gran parte del sistema universitario italiano. Tale innovazione contabile s'inquadra nel più ampio processo di riforma del sistema universitario introdotto con la legge 240/2010 che ha riguardato molti ambiti della gestione degli Atenei. Qui di seguito viene proposta, come nelle precedenti relazioni al bilancio d'esercizio, un'analisi degli andamenti economici e patrimoniali, così come si possono desumere dai dati rappresentati nel bilancio unico d'esercizio 2018, forniti dall'Area Risorse e Bilancio (Settore Supporto all'Area) all'Ufficio di supporto al NdV.

La metodologia di analisi si è articolata, come negli anni precedenti, nelle seguenti attività:

1. riclassificazione del Conto Economico, per evidenziare i margini intermedi ritenuti di maggior significatività;
2. riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al grado di liquidità/esigibilità delle poste;
3. determinazione degli indici di composizione e correlazione, al fine di evidenziare il grado di solidità patrimoniale e il livello di solvibilità finanziaria.

Il modello di riclassificazione di Conto Economico adottato è stato quello ad evidenza del valore aggiunto che prevede la classificazione dei costi in interni ed esterni. Si è proceduto così a costruire un prospetto di Conto Economico partendo dai proventi caratteristici dell'attività dell'Ateneo, sottraendo i costi esterni, comprensivi di “consumi di beni materiali e servizi” e “consumi per godimento di beni di terzi”, per pervenire alla definizione del valore aggiunto. Successivamente si è proceduto a detrarre i costi interni per arrivare ad ottenere il c.d. “Margine Operativo Lordo”. Da quest'ultimo si sono sottratti gli “ammortamenti” e le “svalutazioni” ottenendo, così, il “Risultato Operativo”. Per arrivare all'utile ante imposte si è proceduto alla determinazione del saldo della gestione finanziaria. A quest'ultimo si somma algebricamente il saldo della gestione straordinaria, così da ottenere il risultato economico ante imposte il quale, al netto delle imposte d'esercizio, evidenzia il “Risultato netto d'esercizio”.

## Conto Economico 2018 a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		2018	2017	2016
<b>PROVENTI PROPRI E CONTRIBUTI</b>				
Proventi per la didattica	1	46.301.941,54	53.090.356,71	47.212.925,43
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2	12.774.812,79	11.033.045,47	10.440.675,88
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	3	11.552.197,08	10.346.573,74	10.678.563,55
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	5	199.647.829,07	199.819.977,78	192.925.277,55
Contributi Regioni e Province autonome	6	2.587.633,63	1.875.692,10	1.833.105,92
Contributi altre Amministrazioni locali	7	71.347,89	76.568,56	56.357,42
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8	3.079.818,27	2.852.043,34	3.774.781,11
Contributi da Università	9	365.288,85	1.060.791,36	723.294,42
Contributi da altri (pubblici)	10	6.291.811,29	5.518.823,30	6.106.199,74
Contributi da altri (privati)	11	3.066.949,43	4.051.538,01	4.771.993,02
<b>PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI</b>	12	13.565.457,72	13.166.102,08	12.804.595,55
<b>ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	14	1.200.690,91	2.370.760,97	3.432.826,21
<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	15	0	0	0
<b>INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	16	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI</b>		300.505.778,47	305.262.273,42	294.760.595,80
<b>COSTI ESTERNI</b>				
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	26	4.948.622,70	5.299.220,82	2.213.614,15
Acquisto materiale consumo per laboratori	27	2.184.014,86	2.254.583,38	2.879.952,75
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	28		0	0
Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	29	3.540.239,89	3.446.771,83	3.693.798,85
Acquisto altri materiali	31	2.000.377,11	1.516.265,08	1.383.916,40
Altri costi	34	6.710.361,95	5.575.972,13	5.987.626,27
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	25	0	0	0
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	30	30.856.591,71	27.956.523,92	30.111.565,79
Costi per godimento di beni di terzi	33	1.668.485,52	2.277.076,57	2.967.643,01
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	40	0	0	0
<b>TOTALE COSTI ESTERNI</b>		51.908.693,74	48.326.413,73	49.238.117,22
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		248.597.084,73	256.935.859,69	245.522.478,58
<b>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>		130.643.418,65	132.595.059,00	135.293.007,34
a) docenti/ricercatori	17	113.619.185,68	114.326.631,11	116.509.838,31
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	18	10.340.223,13	11.517.461,04	11.617.934,36
c) docenti a contratto	19	2.266.127,19	2.439.774,99	2.829.583,69
d) esperti linguistici	20	627.251,91	653.500,76	729.182,77
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	21	3.790.630,74	3.657.691,10	3.606.468,21
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	22	57.739.731,27	57.452.367,87	58.340.902,88
Costi per sostegno agli studenti(*)	23	41.104.378,97	38.158.882,06	37.600.097,31
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>		229.487.528,89	228.206.308,93	231.234.007,53
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		19.109.555,84	28.729.550,76	14.288.471,05

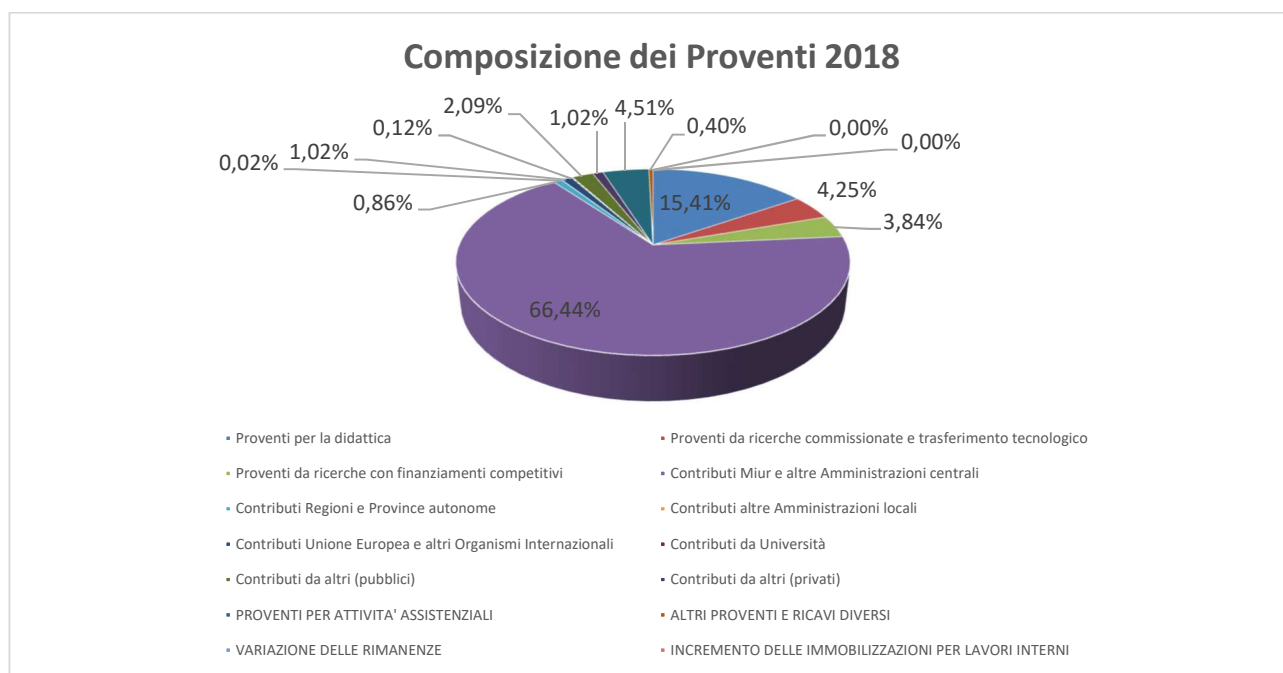
## Conto Economico 2018 Riclassificato a valore aggiunto - segue

AMMORTAMENTI		8.683.820,64	8.036.895,03	7.976.925,15
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	1.748.305,56	1.646.077,37	1.212.485,35
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36	6.935.515,08	6.390.817,66	6.764.439,80
Svalutazioni immobilizzazioni	37		0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38	0	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	39	2.590.904,33	520.390,38	717.214,98
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		11.274.724,97	8.557.285,41	8.694.140,13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>7.834.830,87</b>	<b>20.172.265,35</b>	<b>5.594.330,92</b>
Proventi finanziari	41	178.605,48	193.146,10	217.449,38
Svalutazioni	45	-16.006,31	-26.006,00	-232.861,95
Rivalutazioni	44	0,00	0,00	10.000,00
Interessi ed altri oneri finanziari	42	-527.678,80	-590.896,43	-628.726,85
Utili e Perdite su cambi	43	-3.480,21	-1.110,62	1.899,58
SALDO GESTIONE FINANZIARIA		-368.559,84	-424.866,95	-632.239,84
Proventi	46	985.967,66	680.696,23	1.135.734,08
Oneri	47	-682.871,29	-1.300.569,56	-4.047.158,55
SALDO AREA STRAORDINARIA		303.096,37	-619.873,33	-2.911.424,47
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>7.769.367,40</b>	<b>19.127.525,07</b>	<b>2.050.666,61</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	48	-135.618,63	-137.573,76	-188.377,00
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>		<b>7.633.748,77</b>	<b>18.989.951,31</b>	<b>1.862.289,61</b>

(\*) La voce "Costi per sostegno agli studenti" è stata collocata tra i "costi del personale" in quanto comprende, preminentemente, borse di studio dottorato di ricerca e specializzazione medica.

Come riportato nel Conto economico riclassificato, il *Valore Aggiunto* 2018 risulta in considerevole flessione, in termini assoluti, rispetto al 2017, passando da quasi 257 Mil. a circa 248 mil.. Questo andamento è riconducibile principalmente ad una diminuzione dei proventi e ad un aumento dei costi esterni (che nel 2017, al contrario, avevano registrato una contrazione seppur lieve rispetto all'anno precedente).

Nel dettaglio, la composizione e andamento dei proventi per il 2018 sono riportati nella figura sottostante.



I proventi derivano in gran parte dalla *contribuzione ministeriale* e segnalano una percentuale del 66,44% (in aumento di un punto percentuale rispetto al biennio precedente quando era pari al 65,4%).

Le restanti contribuzioni provengono principalmente dalla didattica in una percentuale pari al 15,41% (in flessione rispetto al 17,39% del 2017 e a un livello più basso del 2016 quando era pari al 16,02%) e dalla ricerca in una percentuale pari a circa l'8% (in leggero aumento rispetto ai due anni precedenti).

I proventi per la didattica sono in diminuzione, in valore assoluto, di quasi 7 Mil. ciò è dovuto, in larga parte, ai seguenti fattori:

- diminuzione (ca. € 6,1 Mil.) delle tasse e contributi per corsi di laurea per effetto del cambiamento dell'assetto contributivo a decorrere dall'a.a. 2017/18, in seguito alle disposizioni della Legge n. 232/2016 e alla correlata emanazione del nuovo Regolamento sulla contribuzione studentesca; sulla base di tali disposizioni la contribuzione studentesca per corsi di laurea risulta sostanzialmente suddivisa in due quote di uguale importo, di cui la seconda in scadenza al 30.05 risulta tendenzialmente inferiore rispetto al precedente sistema contributivo (caratterizzato da tasse e contributi di 1^ rata nettamente inferiori ai contributi di 2^ rata); il decremento in esame risente pertanto del fatto che l'esercizio 2018 è il primo in cui gli interi ricavi per corsi di laurea (2^ quota a.a. 2017/18 e 1^ quota a.a. 2018/19) sono stati determinati alla luce del nuovo regime, mentre nell'esercizio precedente solo la 1^ quota (a.a. 2017/18) ha

risentito delle nuove modalità, mentre la 2<sup>a</sup> quota (a.a. 2016/17) è ancora stata definita secondo il precedente sistema;

- diminuzione (ca. € 0,2 Mil.) dei versamenti studenteschi per indennità di mora;
- diminuzione (ca. € 0,4 Mil.) delle tasse e contributi vari essenzialmente riferibile ai contributi per corsi di sostegno e per corsi interuniversitari.

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, nello specifico per contratti di ricerca, consulenza e convenzioni in attività commerciale svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie risorse e competenze risultano pari a circa il 4% dei proventi complessivi conseguiti nel 2018 e sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai costi, le voci che incidono maggiormente nel 2018 sull'aumento dei costi esterni sono riconducibili all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (che comprendono per esempio, la manutenzione e gestione delle strutture), all'acquisto di software, mobili e arredi spesati nell'anno e non soggetti a inventario (riportati nella voce "Acquisto altri materiali"), alle spese legali e alle quote associative (facenti capo alla voce "Altri costi").

Il Margine Operativo Lordo del 2018 si è ridotto di circa 9 Mil. rispetto a quello rilevato nel 2017, a causa sia delle variazioni sopra indicate sia dell'incremento di 1,2 Mil. dei costi del personale (essenzialmente dovuti alle borse dottorato di ricerca). Nel dettaglio si riportano, nella tabella 4, i valori relativi alle unità e al costo del personale per il 2017 e il 2018.

Tabella 4 –Personale: N. unità e costo (è la prima tabella a essere numerata: occorre uniformare)

RUOLO	2018		2017	
	N. unità al 31/12	Costo del personale	N. unità al 31/12	Costo del personale
Professori ordinari	292		304	
Professori associati	499	103.638.518,92	484	105.625.145,50
Ricercatori a t.i.	228		277	
Ricercatori a t.d.	205	9.980.666,76	172	8.701.485,64
	<b>1.224</b>	<b>113.619.185,68</b>	<b>1.237</b>	<b>114.326.631,14</b>
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)		10.340.223,16		11.517.461,04
Esperti linguistici	17	627.251,91	19	653.500,76
Docenti a contratto e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca		6.056.757,93		6.097.466,09
		<b>17.024.233,00</b>		<b>18.268.427,89</b>
Personale tecnico amministrativo	1.330		1.374	
Dirigenti di ruolo e DG	12	57.739.731,27	12	57.452.367,87
PTA a tempo determinato	11		23	
	<b>1.353</b>	<b>57.739.731,27</b>	<b>1.409</b>	<b>57.452.367,87</b>

Fonte dati: Relazione sulla gestione al Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2018



Al riguardo, si evidenzia che il minor costo per il personale docenti/ricercatori (di ca. 1 Mil.) è dovuto essenzialmente all'impatto delle cessazioni avvenute nel 2017.

Il NdV, come già sottolineato nella Relazione AVA 2018, osserva come sia necessario monitorare con attenzione il trend del personale docente: una eccessiva diminuzione del numero di professori/ricercatori potrebbe mettere a rischio la sostenibilità e lo sviluppo dell'offerta formativa e, quindi, richiede un'idonea politica di reclutamento e/o una razionalizzazione dei Corsi di studio.

La riduzione dei costi per docenti a contratto e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è, invece, da imputarsi al progressivo esaurimento degli effetti delle misure di sostegno alla didattica attraverso l'affidamento di contratti a docenti pensionati.

Infine, il costo per il personale dirigente e tecnico amministrativo è essenzialmente costante, mentre aumentano in misura considerevole, nel periodo 2016-2018, gli "accantonamenti a fondo contezioso" effettuati al fine di adeguare l'importo del fondo all'entità dei ricorsi con rischio "probabile" sulla base di una puntuale disamina effettuata dall'Area Legale e Generale.

Il saldo della gestione finanziaria ha un'incidenza negativa modesta e registra un miglioramento rispetto al 2017, visto che la dinamica dei flussi finanziari è in gran parte sostenuta da fonti proprie e di conseguenza anche il costo dell'indebitamento risulta ampiamente sostenibile.

La riclassificazione di Stato Patrimoniale adottata è volta ad evidenziare la liquidità degli impieghi e l'esigibilità delle fonti. Per quanto riguarda gli impieghi si sono evidenziate le immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) e l'attivo circolante (progetti in corso, liquidità differite e immediate). Le fonti sono state articolate in mezzi propri, passività consolidate e passività correnti.

Occorre precisare che le voci Ratei e Risconti rappresentate nello Stato Patrimoniale sono state riclassificate sotto la voce Progetti in Corso, in quanto i Ratei e i Risconti riguardano, principalmente, progetti di ricerca. In particolare sono stati considerati attività a breve termine, nel caso di Ratei e Risconti attivi, e passività correnti, nel caso di Ratei e Risconti passivi.

## Stato Patrimoniale 2018 Riclassificato

ATTIVO			
IMPIEGHI	2018	2017	2016
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.887.342,29	24.234.353,97	24.978.421,44
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	133601,43	503972,25	692.577,65
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6027,49	6438,44	6.849,39
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1009197,77	656751,2	512.676,42
Immobilizzazioni in corso e acconti	884889,74	77931,93	33.764,71
Altre immobilizzazioni immateriali	22.853.625,86	22.989.260,15	23.732.553,27
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	151.680.581,53	128.042.352,58	128.440.777,88
Terreni e fabbricati	141.958.345,66	117.554.521,13	114.739.057,82
Impianti e attrezzature	3.635.199,10	3.657.007,46	4.040.349,19
Attrezzature scientifiche	3.854.915,64	3.983.770,19	4.133.904,74
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	374.395,03	374.395,03	374.395,03
Mobili e arredi	1.588.774,94	1.733.680,87	1.769.903,12
Immobilizzazioni in corso e acconti	156.644,68	603.102,96	3.216.633,75
Altre immobilizzazioni materiali	112.306,48	135.874,94	166.534,23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14432138,24	16049003,4	16.041.748,90
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	191.000.062,06	168.325.709,95	169.460.948,22
PROGETTI IN CORSO	240.586,85	379.912,83	2.628.079,68
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	0,00	0,00	2.150.748,85
Ratei e risconti attivi	240.586,85	379.912,83	477.330,83
LIQUIDITA' DIFFERITE	78.016.939,96	42.860.815,15	43.943.890,09
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	20.151.006,91	15.793.039,76	16.709.272,64
Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.749.600,45	4.753.507,15	2.233.246,85
Crediti verso altre Amministrazioni locali	27.241.199,71	168.800,15	256.945,94
Crediti verso Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.691.279,92	1.785.902,56	1.255.051,89
Crediti verso Università	471.155,29	875.335,97	714.897,19
Crediti verso studenti per tasse e contributi	141.124,18	11.464,37	262.923,82
Crediti verso società ed enti controllati		0	0
Crediti verso altri (pubblici)	7.243.029,78	5.630.725,63	6.797.825,61
Crediti verso altri (privati)	14.328.543,72	13.842.039,56	15.713.726,15
LIQUIDITA' IMMEDIATE	179.911.127,60	184.457.186,71	151.896.763,94
Depositi bancari e postali	179.911.127,60	184.457.186,71	151.896.763,94
Denaro e valori in cassa			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	258.168.654,41	227.697.914,69	198.468.733,71
TOTALE IMPIEGHI	449.168.716,47	396.023.624,64	367.929.681,93

## Stato Patrimoniale 2018 Riclassificato - segue

PASSIVO			
FONTI	2018	2017	2016
MEZZI PROPRI	319.624.352,23	289.846.097,72	129.215.452,78
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	91.820.724,39	91.820.724,39	91.820.724,39
Fondi vincolati destinati da terzi	25.385.739,39	975.301,83	
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	73.769.906,47	58.278.681,76	
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	105.964.953,36	90.973.047,71	
Risultato gestionale esercizio	7.633.748,77	18.989.951,31	1.862.289,61
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	15.049.279,85	28.808.390,72	35.532.438,78
Riserve statutarie			
PASSIVITA' CONSOLIDATE	12.969.629,07	12.458.537,23	154.661.585,77
Mutui e Debiti verso banche (detratta quota capitale dell'anno)	8.441.324,19	9.109.783,00	9.744.019,47
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.349.317,75	3.145.458,43	144.676.370,91
TFR	178.987,13	203.295,80	241.195,39
PASSIVITA' CORRENTI (PASS. A BREVE E PROGETTI IN CORSO)	116.574.735,17	93.718.989,69	84.052.643,38
PASSIVITA' A BREVE	25.444.208,64	11.263.745,77	6.949.912,23
Mutui e Debiti verso banche (quota capitale dell'anno)	635.906,34	603.353,87	572.471,27
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	3.106	0	0
Debiti verso Regione e Province Autonome	117.930,40	99.857,41	47.253,20
Debiti verso altre Amministrazioni locali	92.570,25	244.719,77	133.722,03
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	200537,84	0	
Debiti verso Università	35400,61	0	
Debiti verso studenti	30.096,38	153.676,97	77.896,65
Acconti		0	250,65
Debiti verso fornitori	8.149.131,31	3.199.969,37	4.604.061,23
Debiti verso dipendenti		14.691,59	34.994,82
Debiti verso società o enti controllati		0	
Altri debiti	16.179.529,51	6.947.476,79	1.479.262,38
PROGETTI IN CORSO	91.130.526,53	82.455.243,92	77.102.731,15
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	36.889.504,03	34.728.470,07	29.812.851,02
Contributi agli investimenti	48.755.753,07	42.030.063,54	43.159.868,27
Altri ratei e riscontri passivi	5.485.269,43	5.696.710,31	4.130.011,86
TOTALE FONTI	449.168.716,47	396.023.624,64	367.929.681,93

## Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale 2018 riclassificato

ATTIVO (IMPIEGHI)	2018	2017	2016	PASSIVO (FONTI)	2018	2017	2016
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (AF)	191.000.062,06	168.325.709,95	169.490.948,22	Mezzi propri (MP)	319.624.352,23	289.846.097,72	129.215.452,78
Progetti in corso	240.586,85	379.912,83	2.628.079,68	Passività consolidate (PC)	12.969.629,07	12.458.537,23	154.661.585,77
Liquidità differite	78.016.939,96	42.860.815,15	43.943.890,09	Passività correnti (Pc) (PB)	116.574.735,17	93.718.989,69	84.052.643,38
Liquidità immediate	179.911.127,60	184.457.186,71	151.896.763,94				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	258.168.654,41	227.697.914,69	198.468.733,71				
TOTALE IMPIEGHI (CI) (k)	449.168.716,47	396.023.624,64	367.929.681,93	TOTALE FONTI	449.168.716,47	396.023.624,64	367.929.681,93

### Stato Patrimoniale % al 31.12.2018 e 31.12.2017

ATTIVO (IMPIEGHI)	2018	2017	2016	PASSIVO (FONTI)	2018	2017	2016
AF	42,52%	42,50%	46,07%	MP	71,16%	73,19%	35,12%
AC	57,48%	57,50%	53,94%	PC	2,89%	3,15%	42,04%
				PB	25,95%	23,66%	22,84%
Impieghi	100,00%	100,00%	100,01%	Fonti	100,00%	100,00%	100,00%

Dall'analisi delle voci riportate nel Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale riclassificato, emergono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente nell'ambito dell'Attivo.

Il totale delle Immobilizzazioni aumenta di quasi 27 Mil., soprattutto per effetto di un incremento delle "immobilizzazioni materiali", in particolare la voce Terreni e fabbricati aumenta di oltre 23 Mil., essenzialmente in relazione all'acquisto del terreno per la realizzazione del "Polo tecnologico degli Erzelli". Per quanto riguarda l'attivo circolante, emerge nel 2018 una diminuzione delle liquidità immediate (anche se rimangono superiori al livello del 2016), a fronte di un netto aumento delle liquidità differite, principalmente per crediti verso altre amministrazioni locali (nella fattispecie verso il Comune di Genova per il finanziamento inerente al Patto per la città di Genova per la realizzazione del "Polo tecnologico degli Erzelli").

La composizione delle fonti al 31/12/2018 è sostanzialmente inalterata rispetto a quella del 2017. L'incidenza dei mezzi propri sul totale delle fonti passa, nell'ultimo biennio, dal 73,19% al 71,16%, mentre quella delle passività consolidate scende ancora dal 3,15% al 2,89%. Per quanto riguarda le passività a breve termine queste passano dal 23,66% del 2017 al 25,95% del 2018.

## Analisi di bilancio per indici:

		2018	2017	2016
<b>INDICI PATRIMONIALI DI COMPOSIZIONE</b>				
Rigidità	AF/CI TOT.	42,52%	42,50%	46,06%
Elasticità	AC/CI TOT.	57,48%	57,50%	53,94%
Fonti di finanziamento permanenti	(MP + PC)/CI	74,05%	76,34%	77,16%
<b>MARGINI E QUOZIENTI PATRIMONIALI (CORRELAZIONE)</b>				
Margine di struttura primario	MP-AF	€ 128.624.290,17	€ 121.520.387,77	-€ 40.245.495,44
Margine di struttura secondario	MP+PC-AF	€ 141.593.919,24	€ 133.978.925,00	€ 114.416.090,33
CCN	AC-Pb	€ 141.593.919,24	€ 133.978.925,00	€ 114.416.090,33
Margine di tesoreria secondario	Ld+Li-Pb	€ 141.353.332,39	€ 133.599.012,17	€ 111.788.010,65
Quoziente di tesoreria secondario (Quick ratio)	(Ld+Li)/Pb	2,21	2,43%	2,33
Indice tesoreria corrente (Current ratio)	Li/Pb	1,54	1,97	1,81
<b>INDICI ECONOMICI</b>				
ROA	RO/CI	1,74%	5,09%	1,52%
Indice capacità attrazione risorse da ricerca	Proventi da ricerca/Proventi propri	34,44%	28,71%	30,91%
Risorse disponibili per ricerche future	Risconti passivi su progetti/Proventi da ricerca	1,52	1,62	1,41
Indice di incidenza del costo del personale	Costo del personale/Proventi operativi	76,37%	74,76%	78,45%
Indice di onerosità finanziaria	Oneri finanziari/Indebitamento oneroso	5,81%	6,08%	5,95%

### Tavola di lettura

#### 1. Indice di rigidità

Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi.

#### 2. Indice di elasticità

Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi.

#### 3. Fonti di finanziamento permanenti

Sono costituite dal rapporto tra la somma mezzi propri e passività consolidate con il capitale investito (impieghi).

#### 4. Margine di struttura primario e secondario

Esprime la differenza tra i mezzi propri (nel primo) e tra i mezzi propri sommati alle passività consolidate (nel secondo) con l'attivo immobilizzato.

#### 5. Capitale Circolante Netto (CCN)

Esprime la differenza tra le attività e le passività a breve termine.

#### 6. Margine di tesoreria secondario

Esprime la differenza tra il totale delle liquidità immediate e differite con le passività a breve.

#### 7. Indice tesoreria corrente (Current ratio)

L'indice di tesoreria corrente è costituito dal rapporto tra le immediate le passività correnti.

#### 8. ROA

Il ROA rappresenta la redditività del capitale investito.

#### 9. Indice della capacità di attrarre risorse con attività di ricerca

È dato dal rapporto tra i proventi da ricerca (commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi) e i proventi propri

#### 10. Risorse disponibili per attività di ricerca futura

È dato dal rapporto tra i Risconti passivi su progetti e i proventi da ricerca

#### 11. Indice di incidenza del costo del personale

È dato dal rapporto tra il totale del costo del personale e l'importo dei proventi operativi

#### 12. Indice di onerosità finanziaria

Rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari e la somma delle passività consolidate e a breve termine.

Gli impieghi sono rappresentati per il 42,52% (42,50% nel 2017 e 46,07% nel 2016) da investimenti in attivo fisso, mentre l'attivo circolante presenta un elevato grado di liquidità, considerato che le disponibilità immediate rappresentano il 69,69% dell'attivo circolante e il 40,05% del capitale investito (nel 2017 rispettivamente 81,01% e 46,58%).

Dall'esame di correlazione delle poste dello Stato patrimoniale al 31/12/2018 si evince come il *marginale di struttura primario* sia positivo per circa 128 milioni di euro, mentre quello *secondario* risulta ancora positivo, collocandosi sui 141 milioni. Dal punto di vista della solvibilità finanziaria, si evidenzia pertanto una situazione solida. Tuttavia occorre precisare che il miglioramento di detto indicatore deve essere interpretato con estrema cautela, in quanto il dato che quantifica il patrimonio netto, come già precedentemente sottolineato, deriva da scelte operate nella rappresentazione delle poste di Stato patrimoniale.

Il *capitale circolante netto* è ampiamente positivo, collocandosi sui 141 milioni di euro (133 nel 2017 e 111 nel 2016). Le attività che ritorneranno in forma monetaria nel corso dell'esercizio futuro sono in grado di fronteggiare le posizioni debitorie che diverranno esigibili nel medesimo periodo, evidenziando un'adeguata correlazione tra struttura dei finanziamenti e struttura degli investimenti.

Anche il *marginale di tesoreria secondario* migliora, dimostrando che la somma delle disponibilità immediate e di quelle differite superi più di due volte le passività a breve, garantendo una congrua copertura delle uscite che si avranno nell'anno. Analizzando l'*indice di tesoreria corrente* (*Current ratio*) che rapporta le sole liquidità immediate alle passività correnti si perviene a un risultato evidente, 1,54, ad un livello nettamente inferiore a quello dei due anni precedenti quando si attestava all'1,97 nel 2017 e all'1,81 nel 2016. Il suo valore resta comunque ampiamente positivo, poiché anche le sole liquidità immediate sono in grado di coprire l'intero ammontare delle uscite a breve termine.

Con riferimento agli andamenti economici della gestione, il ROA (reddittività del capitale investito) cala dal 5,09% del 2017 all'1,74%, a causa dell'aumento nel 2018 del capitale investito (posto a denominatore dell'indice) e alla contemporanea diminuzione del risultato operativo (si rinvia alle pagine precedenti per l'analisi delle voci di Conto economico).

L'*indice della capacità di attrarre risorse tramite l'attività di ricerca* evidenzia il contributo dell'attività di ricerca nel procacciare risorse finanziarie esterne. Nel caso dell'Ateneo genovese, nell'ultimo biennio, il valore è in aumento dal 28,71% al 34,44%. Il trend 2017-2018 dell'incidenza delle risorse da ricerca sui proventi propri è dovuto sia all'aumento in valore assoluto dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da ricerche con finanziamenti competitivi sia alla contemporanea diminuzione dei proventi da didattica.

L'indice delle risorse disponibili per attività di ricerca futura evidenzia, rispetto ai proventi derivanti dalla ricerca del 2018, il valore delle risorse già acquisite destinate alla ricerca per le attività dei prossimi anni. Nel caso dell'Università di Genova, il valore è in aumento ed è comunque sempre superiore all'unità. Ciò significa che l'Ateneo dispone di risorse da utilizzare in futuro per un valore superiore a quello ottenuto nell'anno considerato.

L'indice di incidenza del costo del personale sul totale dei proventi operativi è in aumento di più di due punti percentuali rispetto al 2017, essenzialmente a causa della già citata diminuzione dei proventi derivanti dall'attività caratteristica. La percentuale di proventi operativi assorbita dal costo del personale si attesta nel 2018 al 76,37%.

L'indice di onerosità finanziaria presenta livelli non elevati ed è in diminuzione (dal 6,08% al 5,81%).

L'Ateneo Genovese, pertanto, dal punto di vista patrimoniale si dimostra solido e con un buon grado di solvibilità. L'indebitamento nel 2018 aumenta in termini assoluti, ma la sua incidenza sul totale delle fonti rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide sono consistenti e ampiamente congrue rispetto alle esigenze finanziarie sia di breve che di lungo termine. La gestione dell'esercizio 2018 porta a rilevare, come per il 2017, una sostanziale posizione di equilibrio economico dell'Ateneo, anche se occorre segnalare sia una diminuzione dei proventi caratteristici (essenzialmente proventi per la didattica) sia un aumento di alcune tipologie di costi ("Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali") che è opportuno siano monitorate sistematicamente in futuro.